

VareseNews

Tre cuori di fiori ad una settimana dalla tragedia, ad Albizzate il vero senso di una comunità

Pubblicato: Mercoledì 1 Luglio 2020



Il giorno dopo **la tragedia di mercoledì 24 giugno** ad Albizzate era una giornata molto frenetica. Il paese si era riempito di troupe e inviati delle principali testate televisive nazionali pronti ad intervistare chiunque incrociasse le vie limitrofe a quella via Marconi dove un cornicione crollato da pochissime ore ha provocato **la morte di una mamma e dei suoi due bambini**.

Un po' distante da quella zona camminava Oujabour Abdellatif, **un 46enne marocchino che vive a Varese** e frequenta la **moschea di Legnano**. Lo avevamo incrociato all'angolo tra le vie Campagna e Parini mentre sembrava intento a cercare qualcosa. «Dove abita il papà?». Voleva parlare con **Noureddine Hannach**, il marito di Fouzia estratta senza vita dalle macerie, rimasto solo con il piccolo figlio Adam.

Mentre lo guidiamo scopriamo che **non è un parente e che Noureddine neanche lo conosce**: «Quando ho letto la notizia sono salito in macchina ed eccomi qui. Voglio solo portare la mano tesa di tutta la comunità marocchina di Legnano».

Nelle stesse ore, mentre si allentava lo shock che tutto il paese ha vissuto la sera prima, si stavano ponendo **i semi di alcune iniziative di solidarietà**. I primi segnali **sono i fiori che in molti erano passati a lasciare** di fronte alle macerie di via Marconi. Nel frattempo tra le associazioni del paese, in primis quella dei genitori delle scuole e la Pro Loco, si attiva l'organizzazione di quella che è poi diventata **una raccolta fondi da mettere al servizio del papà e del suo piccolo** non appena avranno chiari i prossimi passi di una vicenda che non erano assolutamente preparati ad affrontare. C'è un conto in banca e una raccolta diffusa in alcuni esercizi commerciali del paese che durerà fino a domenica 5 luglio.



La mattina presto il primo a fare visita al signor Hannach era stato **il sindaco di Albizzate Mirko Zorzo**, l'ultimo ad aver incrociato sua moglie e i suoi figli prima che tutto accadesse in un istante. Una visita privata ma anche il **primo segno di vicinanza della comunità albizzatese**. Noureddine Hannach incontrerà il sindaco altre volte nei giorni successivi per un aiuto sulle pratiche per concretizzare la sua volontà di riportare le salme a Casablanca, da dove tutta la famiglia era partita molti anni prima.

La **vicinanza di tutto il paese è stata poi ufficializzata** nella sede istituzionale del consiglio comunale di martedì 30 giugno con i **messaggi di cordoglio di tutto l'arco consiliare** e l'annuncio che il paese si appresta a dichiarare il **lutto cittadino**.

“Non lasceremo sola la famiglia Hannach”, dopo la tragedia la compattezza del Consiglio di Albizzate

Al fianco della famiglia Hannach c'è anche la **comunità islamica di Oggiona Santo Stefano**, che la famiglia frequenta e, seppur a distanza di migliaia di chilometri, anche **la comunità del paese nativo vicino a Casablanca** dove sono stati organizzati i primi momenti di preghiera.



Gli ultimi gesti di solidarietà in questa prima settimana di lutto sono stati **un quaderno di messaggi che ognuno può lasciare al piccolo Adam** e una **raccolta di cancelleria** e materiale vario per il bimbo entrambi presso la **biblioteca comunale**.

Mercoledì mattina una famiglia anonima ha appeso di fronte al luogo della tragedia tre cuori di fiori. A una settimana dalla tragedia il cuore di Albizzate continua a piangere per loro: Fauzia, Soulaymane e la piccolissima Yaocut.



[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it